Accademia di Belle Arti

Da Morandi a Pozzati, via Ramous E poi “La nuda forma“ di Scafiti

URBINO

Due mostre in un giorno, da oggi all’Accademia di Belle Arti di Urbino. Alle ore 11,30 nella sede di via dei Maceri verranno inaugurate infatti “Da Morandi a Pozzati - Mario Ramous e l’arte“ e “La nuda forma“. La prima esposizione, a cura di Luca Cesari, direttore dell’Istituzione urbinate, allestita nella galleria Adele Cappelli dell’Accademia è nell’ambito di *Urbino e le città del libro Festival*, visitabile fino al 25 luglio. Parte della carriera letteraria di Mario Ramous (1924-1999) poeta, traduttore, saggista e metricista, amato e ammirato professore di Estetica all’Accademia di Urbino per vent’anni esatti, dal 1974 al 1994, maestro per generazioni di allievi, è occupata dall’interesse e dalla convivenza con artisti suoi pari: per leva generazionale, per valore o per statura.

«**La stella polare** di questa mostra – dice Cesari – non è la personalità di Ramous maestro, professore agli studenti di Urbino, ma la critica d’arte o comunque il legame unitario e intercalante, entro la sua attività letteraria, con i pittori, soprattutto amici, sin dal primo libro di versi».

La seconda mostra, “La nuda forma“, è dell’ex allievo Salvo Scafiti, a cura di Serena Riglietti, allestita nella Galleria La Stanzetta e rimarrà aperta fino all’11 giugno. Le mostre sono visitabili dal lunedì al venerdì dalle ore 10 alle 18. gio. vol.